

La terminologia di mobili e complementi d'arredo: uno studio sugli atti notarili della Terra d'Otranto tra Seicento e Settecento

Francesca Leopizzi*

Abstract. This work is based on the analysis and cataloguing of notarial acts drawn up in the pre-unification province of Terra d'Otranto mainly in the period between 1600 and 1700. The documents analysed were selected in order to identify the most recurrent furniture and furnishings and to allow the reconstruction of a broad and complete picture of the lexicon relating to this area. Differences emerge, especially in relation to non-essential and non-commonly used accessories, which typically characterise the dwellings of rich and noble families, while in the more humble environments, elements destined for more practical uses are mainly inventoried. Starting from the study of the documents and lexical analysis, a glossary was compiled, for which were used the main historical repertoires and Italian usage and specific repertoires on the lexicon of material culture in the modern age.

Riassunto. Questo lavoro prende avvio dall'analisi e dalla catalogazione di atti notarili redatti nella provincia preunitaria di Terra d'Otranto principalmente nel periodo compreso tra il 1600 e il 1700. I documenti presi in analisi sono stati selezionati allo scopo di individuare i mobili e i complementi d'arredo maggiormente ricorrenti e consentire la ricostruzione di un quadro ampio e completo del lessico relativo a questo ambito. Emergono differenze, soprattutto in merito ad accessori non essenziali che caratterizzano, tipicamente, le abitazioni di famiglie ricche e nobili, mentre negli ambienti più umili risultano inventariati principalmente elementi destinati a usi più pratici. Partendo dallo studio dei documenti e da uno spoglio lessicale, è stato redatto un glossario, per il quale ci si è serviti dei principali repertori storici e dell'uso dell'italiano e dei repertori specifici sul lessico della cultura materiale nell'età moderna.

1. Introduzione

Questo lavoro prende avvio dall'analisi e dalla catalogazione di atti notarili, in particolare capitoli matrimoniali, apprezzati, acquisizioni e inventari di beni, redatti nella provincia preunitaria di Terra d'Otranto nel periodo compreso tra il 1600 e il 1700, con alcuni sporadici riferimenti ad atti relativi ai primi due decenni del 1800¹.

* Università del Salento, francesca.leopizzi@libero.it

¹ Si veda anche F. LEOPIZZI, *Lessico e beni materiali nella Terra d'Otranto dell'Ottocento. Un inventario dei beni del duca di Parabita (1839-1840)*, in *Gli esploratori delle parole. Atti del Convegno in memoria di Gerhard Rohlfs e Oronzo Parlangeli (Lecce, 18-19 dicembre 2019)* [Numero speciale di *Lingue e linguaggi*], in stampa.

I documenti presi in analisi sono stati selezionati allo scopo di individuare i mobili e i complementi d'arredo maggiormente ricorrenti e consentire, con discreta approssimazione, la ricostruzione degli ambienti sia aristocratico-borghesi che popolari. Si è cercato, cioè, di cogliere il tipo di risposta dato dalla popolazione locale alle necessità immediate della vita quotidiana, in relazione al contesto economico-sociale di riferimento.

In questo modo è stato possibile individuare termini ricorrenti e ampiamente diffusi, come anche alcuni caratteristici di un particolare ceto economico e familiare, fornendo la possibilità di dar vita a un quadro ampio e completo del lessico relativo a questo ambito.

Dall'analisi dei documenti e dal confronto con il contesto ricavabile per il resto del Regno delle Due Sicilie nei secoli precedenti², emerge la centralità rivestita, nel quotidiano collettivo, da alcuni mobili di uso comune, tra i quali il *letto*, ritenuto in tutte le famiglie il pezzo più importante e prezioso dell'arredamento e presente sostanzialmente in tutti i documenti presi in esame, seppur collocato in zone diverse della casa o della stanza, a seconda del ceto economico e sociale dei proprietari, e a volte decorato o arricchito in vario modo.

Emergono spesso, nei documenti, differenze in merito anche alla presenza o meno di altri complementi d'arredo, sempre in relazione all'appartenenza dei proprietari a un determinato ceto: in linea generale, dunque, le differenze riguardano mobili e complementi d'arredo non essenziali e non di uso comune, che caratterizzano, tipicamente, le abitazioni di famiglie ricche e nobili (*genuflessori/genoflessori, ginocchiatori/ginocchiatoi, sofà, canapè, acquasantere, specchi* e vari tipi di tessuti decorativi).

Negli ambienti più umili, invece, risultano inventariati principalmente elementi destinati a usi più propriamente pratici, quali *bracieri/brascieri, statele* (bilance) e vari tipi di *tegami*, utensili e vassoi.

Partendo dallo studio e dall'analisi dei documenti e dal successivo spoglio lessicale, è stato possibile, dunque, redigere un glossario, i cui vocaboli sono disposti in ordine alfabetico, con rimandi interni nel caso di diminutivi o accrescitivi e di forme che siano modi diversi di indicare uno stesso concetto (cfr. **connola** e **naca** per indicare la culla).

Ciascuno dei vocaboli è strutturato come segue:

² Si vedano per Napoli, R. BEVERE, *Arredi, suppellettili, utensili d'uso nelle province napoletane dal XII al XVI secolo*, in «Archivio storico per le province napoletane», 22, 1897, pp. 626-664; per la Terra di Bari, R. COLUCCIA, M. APRILE, *Lessico quotidiano e cultura materiale in inventari pugliesi del secondo Quattrocento*, in G. HOLTUS, J. KRAMER e W. SCHWEICKARD (a cura di), *Italica et Romanica. Festschrift für Max Pfister zum 65. Geburtstag*, Tübingen, Niemeyer, 1997, 3 voll., I, pp. 241-263; per la Basilicata, A.M. COMPAGNA, *Testi lucani del Quattro e Cinquecento. I. Testi*, Napoli, Liguori, 1983. Per le citazioni del *Glossario* v. bibliografia e abbreviazioni.

- area del lemma, posto in grassetto con indicazione della marca grammaticale (es.: **acquasantera** s.f.); alcune voci presentano due o più forme diverse, anche solo graficamente, in base al modo in cui compaiono nei documenti (es.: **alquevo**, **arcova**);
- area della definizione, omessa solo nel caso di significati banali e del tutto sovrapponibili a quello basilare della parola in italiano (*calamaio*, *coltello*, ecc.);
- area delle attestazioni, solo una per ogni voce, a titolo esemplificativo, nell'ambito dei documenti presi in esame. I numeri arabi (1), (2), ecc. corrispondono alle diverse varianti, anche solo grafiche, indicate nel lemma.

Per i significati ci si è serviti dei principali repertori storici e dell'uso dell'italiano (Treccani, GDLI, GRADIT), del *Vocabolario dei dialetti salentini* di G. Rohlfs (VDS), del *Vocabolario del dialetto di Parabita* (Romano 2009), dei repertori specifici sul lessico della cultura materiale nell'età moderna (Piccolo Giannuzzi 1995; Aprile-Sambati 2016)³.

2. Glossario

acquasantera s.f. 'acquasantiera'

un'acquasantera/di marmo avanti del letto (1759, 28 gennaio, Cutrofiano, PG V.22)
GDLI (*acquasantiera*); GRADIT (*acquasantiera*); DELI 55; VDS 1,31

alquevo, **arcova** s.m. 'alcova, parte della camera da letto nella quale si trova il letto'

(1) *uno alquevo amovibile, gissato bianco, con due porte a piedi con vetri* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

(2) *arcova di pito indorato* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI (*alcova*); GRADIT (*alcova*); DELI 80 (*alcova*); VDS 1,53

aristello s.m. 'appendiabiti'

aristello, numero uno (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

banca, **bangà** s.f. 'panca' → **banco**

(1) *dui banche lunghe di apeto per lo tinello* (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

(2) *un altro bangà veghia di noce, carlini sei* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI; GRADIT; DEI 4,2742; DELI 175 (*banca*) e 1120 (*panca*); VDS 1,75 (*bbanca*);
Bevere 1896, p. 637 (*planca*); Compagna 1983, p. 160 (*banca*); Coluccia-Aprile 1997,
p. 246 (*banca*); Romano 2009, p. 23 (*bbanca*)

banco s.m. 'panca' → **banca**

tre banchi di noce lunghi, conli ferri indorati e spallere, usati (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

GDLI; GRADIT; DELI 176; VDS 1,72; Bevere 1896, p. 637 (*bancum*); Compagna 1983,
p. 159; Coluccia-Aprile 1997, p. 247; Romano 2009, p. 23

³ A queste abbreviazioni corrispondono i titoli indicati in bibliografia.

bancone, bangone s.m. ‘tavolo’

(1) *un bancone con tre tiratori* (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

(2) *due bangoni da sedere al camino, carlini quattordici* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI; GRADIT; DELI 176; VDS 1,72 (*bancune*)

Accrescitivo di **banco** (→).

bauletto, baulletto s.m. ‘piccolo baule’

(1) *uno bauletto coperto di carta indorata* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

(2) *e più due baulletti piccolini alla chinese* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

GDLI; GRADIT

Diminutivo di **baule** (→).

baulo, bauglio, bavuglio s.m. ‘baule, cassa’

(1) *uno baulo vecchio [...] un altro baullo piccolo* (1635, 23 giugno, Lecce, PG V.5)

(2) *uno bauglio usato* (1666, 29 agosto, Taranto, PG V.8)

(3) *un bavuglio di palmi 4 1/2, carlini dieci otto* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI (ma solo nella citazione di Fil. Ugolini sotto la voce *baullo*); GRADIT (*baule*); DEI 1,468 (*baule*); DELI 194; VDS 1,74 (*baúgliu*); Aprile-Sambati 2016, p. 66 (*baullo*)

bozzetta s.f. ‘recipiente usato per misurare liquidi’

dentro quello di sotto quattro pezze di formaggio e due bozzette (1774, 11 gennaio, Lecce, PG V.29)

brasciere, bragiere s.m.; **braggiera, braciara** s.f. ‘recipiente metallico in cui si tiene la brace accesa, per riscaldare un ambiente’

(1) *un brasciere di rame col suo piede di legname* (1768, 17 maggio, Taranto, PG V.26)

(2) *un bragiere di rame col suo piede di legno* (1785, 27 gennaio, Lecce, PG V.36)

(3) *un piede di braggiera* (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

(4) *ed un piede di braciara di legno, parte usati e parte vecchi* (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

GDLI (*braciere*); GRADIT (*braciere*); DEI 1,585 (*braciere*); DELI 242 (*braciere*); LEI 7,223; Bevere 1896, p. 647 (*brasciera*)

buffetta, boffetta, bofetta s.f. ‘credenza’

(1) *sette buffette di noce, quattro grandi e tre piccole, tutte usate* (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

(2) *dui boffette di noce* (1608, 12 ottobre, Lecce, PG V.2)

(3) *una bofetta di quercia lunga palmi 4 e larga 2, carlini dodici* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI (come derivato da *buffetto*, con il significato dialettale e disusato di ‘credenza’); DEI 1,627 (*buffè*); DELI 258 (*buffet*); VDS 1,84; Bevere 1896, p. 637 (*boffette*)

boffettino, buffettino s.m.

(1) *un piccolo boffettino di legno di olivo sopra un piede* (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

(2) *quattro buffettini con suoi tiratori, tutti di radica di noce ed intersiati di radica d'olive, di palmi tre circa* (1760, Brindisi, PG V.24)

Diminutivo di **buffetta** (→).

brò, borò, birò s.m. 'mobile chiuso che è insieme scrittoio, stipo e ripostiglio'

(1) *due brò di noce con maniglie di ottone* (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

(2) *borò a forma di scrivania, foderata, con chiave e mascatura, numero 1* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

(3) *un birò con tre tiratoi grandi e 4 piccoli* (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

GDLI; GRADIT; DEI 1,639; DELI 262; LEI 8,228; Aprile-Sambati 2016, p. 72; dal fr. *bureau* 'table sur laquelle on écrit ou travaille' (seconda metà sec. XVI, Les Mémoires de Condé [Litttré], TLFi)

boroncino s.m.

un boroncino di noce (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

Diminutivo di **borò** (→).

caccavo s.m. 'grande pentola'

uno caccavo di rame grande (1659, 19 maggio, Carovigno, PG VI.8)

DEI 1,651 (*caccamo*); VDS 1,88 (*cáccamu*); Bevere 1896, p. 644 (*caccavus*); Compagna 1983, p. 75 (*caccavo*); Coluccia-Aprile 1997, p. 247

calamaio s.m.

scrivania d'argento, consistente calamaio, renaluro, ostialuro, campanello e due pendoloni con un piano anche d'argento (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

GDLI; GRADIT; DELI 271; VDS 1,93 (*calamaru*); Bevere 1896, p. 640 (*calamarium*)

caldaia s.f. 'grande recipiente di rame usato per cucinare'

caldaia col suo coverchio e due frisore usate (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

GDLI; GRADIT; DELI 274; Bevere 1896, p. 644 (*caldara*); Compagna 1983, p. 141 (*caldara*); Coluccia-Aprile 1997, p. 247 (*caldara*); Aprile-Sambati 2016, p. 74 (*caldara*)

camastra s.f. 'catena usata per appendere la caldaia sul fuoco'

una camastra, una paletta, un tripide e due triangoli di ferro (1768, 17 maggio, Taranto, PG V.26)

VDS 1,96; Bevere 1896, p. 644; Compagna 1983, p. 160; Coluccia-Aprile 1997, p. 248; Romano 2009, p. 31; Aprile-Sambati 2016, p. 77

canapè s.m. 'divano imbottito a più posti'

un canapè usato con sopravveste di pelle rossa (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

GDLI; GRADIT; DELI 284; dal fr. *canapé* 'large siège à dossier, où peuvent s'asseoir plusieurs personnes' (1648 [stampato nel 1666], *Voy. de Monconys*, t. II, p. 84, TLFi)

cantararo, cantarano s.m. ‘canterano, cassettone’

(1) *un’altro cantararo venetiano negro, d’ebano, in ordine con tre tiratoi guarniti d’avorio* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

(2) *un cantarano vecchio* (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

GDLI; DELI 288 (*canteràno*); VDS 1,105 (*cantáranu*)

cantoniera, cantiniera s.f. ‘mobile d’angolo, con sportelli o senza; è detto anche angoliera’

tre cantoniere di apeto simile dentro muro (1785, 27 gennaio, Lecce, PG V.36)

GDLI; GRADIT (*cantoniera, ‘angoliera’*)

capasone s.m. ‘recipiente di creta per derrate alimentari ed acqua’

al partimento di sotto di detto stipo con ferri vecchi, sporte e tre capasoni vaqui (1774, 11 gennaio, Lecce, PG V.29)

VDS 1,107 (*capasune*); Romano 2009, p. 34 (*capasune*)

caperiera, capeziera, capezzale s.f. e s.m. ‘testata del letto’

(1) *una caperiera per letto* (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

(2) *una capeziera di letto, vecchia* (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

(3) *con sei tavole col materazzo e pigliazzo, con quattro capezzali* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

Bevere 1896, p. 627 (*capitale*)

carta geografica loc.f. ‘carta geografica’

quattro tondini napolitani e cinque carte geografiche (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

casciabanco, cassabanco, cassobanco s.m. ‘cassapanca’

(1) *quattro casciabanchi con loro serraglie usati* (1753, 17 marzo, Lecce, PG V.19)

(2) *sette cassabanchi colle loro mascature e chiavi, usati* (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)

(3) *uno cassobanco coll’imprese di Sua Eccellenza per uso della servitù* (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

GDLI (*cassapanca*); GRADIT (*cassapanca*); DELI 309 (*cassapanca*); VDS 1,119 (*cascia-bbanca*); Romano 2009, p. 38 (*cašciabbanca*)

cascia s.f. ‘recipiente di varia grandezza, per lo più di legno e di forma parallelepipedica, con coperchio che s’apre a cerniera o si ferma con chiodi, e serve principalmente per tenervi o trasportare roba, biancheria, oggetti vari’

dui cascie di noce; un’altra cascia d’apita (1608, 12 ottobre, Lecce, PG V.2)

GDLI; GRADIT; DEI 1,794; DELI 308; LEI 11,696-790; VDS 1,119 (*cāscia*); Bevere 1896, p. 636 (*cassa*); Compagna 1983, p. 174 (*cascia*); Coluccia-Aprile 1997, p. 248 (*cassa*); Romano 2009, p. 37 (*cascia*); Aprile-Sambati 2016, p. 98

cascione, cassone s.m. 'grossa cassa'

(1) *un cascione di tavola, usato, grande* (1715, 2 settembre, Brindisi, PG V.15)

(2) *un cassone per uso del letto dei servitori* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI (*cassone*); GRADIT (*cassone*); DEI 1,796; DELI 309 (*cassone*); LEI 11,767segg.; VDS 1,120 (*cašciune*); Compagna 1983, pp. 75, 258 (*cassone, cascione*); Romano 2009, p. 38 (*cašciune*); Aprile-Sambati 2016, p. 100 (*cascione*)

Accrescitivo di **cassa** (→).

cassetta di comodo loc.f. 'seditoia contenente un vaso da notte' → **cassetta di notte**
una cassetta di comodo foderata di annesi/ lacero (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

cassetta di notte loc.f. 'seditoia contenente un vaso da notte' → **cassetta di comodo**
cassetta di notte con suo vase foderato di sommacco rosso, numero 1 (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

gembalo, cimbalo s.m. 'clavicembalo'

(1) *un gembalo grande* (1686, 7 maggio, Lecce, PG V.10)

(2) *una spinetta seu cimbalo, disordinato* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

GDLI (*cembalo*); GRADIT (*cembalo*); DELI 320 (*cémbalo*)

cinefra, genefra, ginevra, ginifra, zinevra s.f. 'mantovana' → **zelofra**

(1) *una cinefra indorata con portiere bianco* (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

(2) *una genefra indorata con tendina di ventinella rigata con frange di bambace* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

(3) *ed una ginevra col suo panno di Cambraia, ricata bianca e rossa* (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

(4) *due ginifre sopra alle porte* (1811, 18 febbraio, Gallipoli, PG V.41)

(5) *una zinevra senza balzana* (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

VDS 2,841 (*zinèfra*, 'cornice o intelaiatura della finestra, di una porta o di un letto per attaccarvi una cortina o una tendina')

cintaranetto s.m. 'piccolo canterano'

cintaranetto a modo di scrivania di noce con tre tiratoi sopra/ e due sotto, numero 1 (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

Diminutivo di **cantarano** (→).

ciccolatiera s.f. 'caffettiera, bricco'

ed una ciccolatiera e molinello per uso di cafe (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

GDLI (*cioccolatiera*); GRADIT (*cioccolatiera*); DELI 342 (*cioccolatiera*); VDS 1,146 (*cicculatera*)

coltello s.m.

numero quattro posate, ciascuna delle quali composta di coltello, cocchiario e forchetta di argento (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

GDLI; GRADIT; DELI 362; VDS 1,194 (*curtièddu*); Bevere 1896, p. 641 (*cultellus*); Compagna 1983, p. 52 (*curtiellu*); Romano 2009, p. 59 (*curtièddu*)

comò, commò s.m. ‘cassettone, comò’

(1) *due comò foderati di noce con tre rispettivi tiratoi e maniglie di ottone, vuoti* (1785, 27 gennaio, Lecce, PG V.36)

(2) *più un commò di noce, con pietra di marmo sopra, con tre tiratoi* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

GDLI (*comò*, disusato anche *commò*); GRADIT; DEI 2,1033 (*comò*); DELI 366; VDS 1,186 (*cummò*); Romano 2009, p. 56 (*cummò*)

commoccino, comoncino, communcino, comboncino, comongino s.m. ‘piccolo comò’

(1) *e più nella stessa, un commoccino, avanti il letto, con due tiratori* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

(2) *un comoncino di noce con tre tiratoi e maschiature* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

(3) *due communcini di noce, con due tiratoi l'uno* (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

(4) *un comboncino foderato* (1811, 18 febbraio, Gallipoli, PG V.41)

(5) *due comongini con le rispettive serrime, ducati otto* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

Diminutivo di **commò** (→).

comòdo, commodo, s.m. ‘comò, comodino’

(1) *comodi foderati di oliva con tiratoi e chiave, numero 4* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

(2) *comodi foderati d'oliva con manichetti di ottone con tre tiratoi con serraglia e scuti senza chiavi, numero due* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI (*commode*); GRADIT (*commode*); dal fr. *comode*, ‘substantivation de *commode* (‘facile, aisé’) en raison du caractère éminemment pratique de ce meuble (créé probablement entre 1700 et 1705)’ (1708, Havard, *Inventaire du château de Versailles*, TLFi)

commodino s.m. ‘comodino’

comodini con due tiratoi per cadauno con scuti e chiavi e pietre di marmo sopra, numero due (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI (*comodino*); GRADIT (*comodino*); DELI 366 (*comodino*); Romano 2009, p. 48 (*comutinu*)

Diminutivo di **commodo** (→).

conca s.f. ‘vasca per acqua’

una conca di rame usata (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

GDLI; GRADIT; DELI 371; VDS 1,159; Bevere 1896, p. 646; Romano 2009, p. 48

connola s.f. ‘culla per bambini’ → **naca**

una connola vecchia di abete di color verde (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

VDS 1,159 (*connula*); Bevere 1896, p. 633

cornece s.m.; **cornice** s.m. o s.f.

(1) *diece quadretti col cornece indorato* (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

(2) *numero otto quadri mezzani con cornice, usati* (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)
GDLI; GRADIT; DELI 398; VDS 1,193 (*curniscia*); Romano 2009, p. 58 (*curnice*)

cortina s.f. 'tendaggio usato per isolare il letto dal resto della camera'

una cortina usata (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI; GRADIT; DEI 2,1127; DELI 404; Bevere 1896, p. 632; Compagna 1983, p. 200; Aprile-Sambati 2016, p. 111

cortinaggio s.m. 'baldacchino' → **tossello, trabacca**

un/letto intiero di Sua Eccellenza consistente in due stramazzi, due coscini, cortinaggio di Portanuova verde a guisa di lettino di campagna colli suoi ferri (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

GDLI; GRADIT; DELI 404; Aprile-Sambati 2016, p. 111

cocchiaro s.m. 'utensile da tavola di metallo che consta di un manico diritto o curvo terminante con una concavità ovale più o meno appuntita all'estremo; è usato per raccogliere e portare alla bocca pietanze liquide o semiliquide'

numero quattro posate, ciascuna delle quali composta di coltello, cocchiaro e forchetta di argento (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

GDLI (*cucchiaio*); GRADIT (*cucchiaio*); DEI 2,1182 (*cucchiaio*); DELI 422 (*cucchiaio*); VDS 1,175 (*cucchiaru*); Bevere 1896, p. 641 (*cocchiare*); Compagna 1983, p. 177 (*cocchiara*); Romano 2009, p. 53 (*cucchiaru*)

coscino, cosino s.m.

(1) *quattro coscini pieni di lana, di tela marsulla* (1753, 17 marzo, Lecce, PG V.19)

(2) *due sofa nuovi di ciriegio di palmi sette, con cosini* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI; GRADIT; DEI 2,1197; DELI 426; VDS 1,195 (*cušcinu*); Bevere 1896, p. 637 (*coscino*); Compagna 1983, pp. 51, 145 (*cussinù, coscini*); Romano 2009, p. 58 (*cuscinu*); Aprile-Sambati 2016, p. 112 (*coscino*)

fenestrone s.m. 'finestrone'

due vetriate alli due fenestrone con vetri trentadue l'una (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

GDLI; GRADIT; VDS 1,228 (*fenešciune*)

focolaio s.m. 'focolare'

un focolaio con sopra uno specchio grande (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)

GRADIT; DELI 595; VDS 1, 238 (*focalire*); Romano 2009, p. 69 (*focalire*)

forcina s.f.

tre posate intiere di ferro, li coltelli e forcine (1769, 5 novembre, Lecce, PG VI.32)

GDLI; GRADIT; DEI 3,1686; DELI 601; VDS 1,251 (*furcina*); Bevere 1896, p. 641 (*furcetta*); Romano 2009, p. 72 (*furcina*)

frisora s.f. ‘paiolo, padella’

caldaia col suo coverchio e due frisore usate (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

GDLI; DEI 3,1716; VDS 1,229 (*fersura*); Bevere 1896, p. 644 (*fressora*); Aprile-Sambati 2016, p. 144 (*fersora*)

genuflessore, genoflessorio, genuflessorio s.m. ‘genuflessorio’

(1) *tre genuflessori d’anoce con tiraturi* (1715, 2 settembre, Brindisi, PG V.15)

(2) *un genoflessorio di oliva, con un coscino di velluto torchino vecchio* (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

(3) *un genuflessorio piccolo, foderato di radica d’oliva, usato* (1763, 7 marzo, Merine, PG V.25)

GDLI (*genuflessorio*); GRADIT (*genuflessorio*)

ginocchiatoro, ginocchiatoio s.m. ‘inginocchiatoio’

(1) *uno ginocchiatoro foderato d’ebano, con diversi fiorami d’osso bianco* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

(2) *un ginocchiatoio di noce* (1775, 28 marzo, Lecce, PG V.30)

GDLI (*inginocchiatoio*); GRADIT (*inginocchiatoio*); DELI 780 (*inginocchiatóio*); VDS 1,255 (*genucchiaturu*)

guardarobbe, guarda robbe, guardarobba, guardaroba s.m. ‘guardaroba’

(1) *uno guardarobbe di apita pieno di scritte* (1686, 7 maggio, Lecce, PG V.10)

(2) *un’altro guarda robbe di apita tinto verde* (1686, 7 maggio, Lecce, PG V.10)

(3) *uno guardarobba grande, lavorato, con l’imprese dei Guarini* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

(1) *uno guardaroba di legno con guarnizione di ottone e dentro li tre tiratoi grandi e due piccoli* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI (*guardaroba*); GRADIT (*guardaroba*); DELI 700 (*guardaròba*)

lampione s.m. ‘lampadario’

uno lampione grande in mezzo alla sala, di rame con vetri (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

GDLI; GRADIT; DELI 845; VDS 1,285 (*lampiúne*); Bevere 1896, p. 640 (*lampioni*); Romano 2009, p. 81 (*lampiune*)

lettiera, lettèra s.f. ‘intelaiatura del letto’

(1) *due lettieri colli loro scanni e tavole, una de’ quali per uso di esso fu don Gaetano in Lecce e l’altra in Giammatteo* (1768, 17 maggio, Taranto, PG V.26)

(2) *una lettera con quattro tavole, due tristelli ed un madarazzo/con fodera bianca* (1775, 28 marzo, Lecce, PG V.30)

GDLI; GRADIT; DEI 3,2213; DELI 867; VDS 1,296 (*littèra*); Compagna 1983, p. 51 (*lictera*); Coluccia-Aprile 1997, p. 253 (*lectiere*); Aprile-Sambati 2016, p. 195 (*lettèra*)

lettino s.m.

due lettini di campagna con sue ossature e collonette di noce e ferri per le cortine (1760, Brindisi, PG V.24)

GDLI (ma solo come diminutivo di *letto*); GRADIT (ma solo come diminutivo di *letto*)
Diminutivo di **letto** (→).

letto s.m.

un letto di campagna tutto rotto e fracassato (1659, 19 maggio, Carovigno, PG V.6)

GDLI; GRADIT; DEI 3,2212; DELI 867; VDS 1,293 (*lièttu*); Bevere 1896, p. 626 (*lectus*); Compagna 1983, pp. 51, 162 (*liectu, lecto*); Coluccia-Aprile 1997, p. 253; Romano 2009, p. 83 (*lettu*)

lettorino s.m. 'leggio'

un lettorino per letto, carlini dieci (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI; GRADIT; DEI 3,2213; VDS 1,292 (*letturinu*)

libreria s.f. 'raccolta, deposito di libri'

cinque carte geografiche; una libreria (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

GDLI (*libreria*); GRADIT (*libreria*); DEI 3,2223; DELI 872 (*libreria*)

lume s.m.

lumi di palmi tre e mezzo circa d'altezza (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI; GRADIT; DELI 893; VDS 1,302; Romano 2009, p. 86

lumiere s.m. 'lampadario da soffitto a più luci'

un lumiere grande di cristalli a pezzi foderato con zangallino verde (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)

GDLI (*lumiera*); GRADIT (*lumiera*); DELI 894 (*lumiera*)

matarazzo, matarasso, madarazzo s.m. 'materasso'

(1) *uno matarazzo pieno di lana* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

(2) *due matarassi di lana con le loro vesti di tela paesana* (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

(3) *due tristelli ed un madarazzo/con fodera bianca* (1775, 28 marzo, Lecce, PG V.30)

GDLI (*materasso*); GRADIT (*materasso*); DEI 3,2389; DELI 947 (*materasso*); VDS 1,325 (*matarazzu*); Bevere 1896, p. 626 (*mataracium*); Compagna 1983, pp. 74, 136, 152 (*mataraczi, matarazi, matarazzo*); Coluccia-Aprile 1997, p. 254 (*matarazzi*); Romano 2009, p. 91 (*matarazzu*); Aprile-Sambati 2016, p. 210

màttira, mâttera s.f. 'madia'

(1) *una mattira per fare lo pane* (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

(2) *una mattera per la ricotta schiante* (1705, 18 aprile, Lecce, PG VI.15)

GDLI (come forma alternativa del regionalismo *matra*); GRADIT (*matra*); DEI 3,2394 (*mattra*); VDS 1,326 (*mattra*); Compagna 1983, p. 177 (*mattra*); Coluccia-Aprile 1997, p. 254 (*mastra*); Romano 2009, p. 91 (*mattra*); Aprile-Sambati 2016, p. 210 (*mattra*)

mensolina s.f.; **menzolino** s.m. ‘piccola mensola’

(1) *due mensoline attaccati alli muri* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

(2) *uno menzolino attaccato al muro di pito* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI; GRADIT (*mensola*); DELI 961 (*mensola*); Romano 2009, p. 93 (*mènzula*)

mezza banca s.f.

due mezze banche d’abete nere vecche (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

→ **banca**

mezzo birò, mezo borò s.m.

(1) *mezzo birò di noce, numero 1* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

(2) *un mezo borò con cinque tiratoi, scuti e manichetti d’ottone* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

→ **birò, borò**

mezzo buffettino s.m.

un mezzo buffettino indorato (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

→ **buffettino**

mezzo portiere s.m.

un mezzo buffettino fisso nel muro e/ due mezzi portieri di tela di bestia (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

→ **portiere**

mobile s.m. termine generico col quale si indicano gli oggetti mobili (come tavoli, sedie, letti, armadi, divani e sim.) che costituiscono l’arredamento stabile di edifici pubblici e privati, costituendone il necessario completamente, per gli usi delle persone che se ne servono

mobili di casa (1753, 8 agosto, Otranto, PG V.20)

GDLI; GRADIT; DEI 4,2481; DELI 991; VDS 1,357 (*mòbbuli*)

mondizaro s.m. ‘pattumiera’

un mondizaro e due scannetti d’abete (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

GDLI (*mondezzaro*); GRADIT (*mondezzaro*); DELI 729 (*immondezzaio*); VDS 1,356 (*munnizzaru*)

mortaio s.m.

un mortaio di marmo col suo pistoio di legname (1768, 17 maggio, Taranto, PG V.26)

GDLI; GRADIT; DELI 1009; VDS 1,373 (*murtaru*); Bevere 1896, p. 645 (*mortale*); Compagna 1983, pp. 52, 177 (*murtali, mortalj*); Coluccia-Aprile 1997, p. 254 (*mortaro*); Romano 2009, p. 101 (*murtaru*)

naca s.f. ‘culla sospesa’ → **connola**

e più una naca di figlioli, marmorata ed indorata (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

GDLI; GRADIT; VDS 2,381; Romano 2009, p. 103

orinale s.f. 'vaso da notte'

orinale di vetro, /numero 1 (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI; GRADIT; DELI 1090; VDS 2,547 (*rinale*); Romano 2009, p. 136 (*rinale*)

orologio, rolocio s.m.

(1) *un'orologio colla sua cassa in ordine* (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)

(2) *uno rolocio a pendolo con la sua cassa, attualmente in moto, docati trenta quattro* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI; GRADIT; DEI 4,2681; DELI 1092; VDS 2,438 (*orlòsci*); Bevere 1896, p. 640 (*horologio*); Coluccia-Aprile 1997, p. 255 (*orologio*)

ostialuro s.m. 'asticina usata per scrivere'

scrivania d'argento, consistente calamaio, renaluro, ostialuro, campanello e due pendoloni con un piano anche d'argento (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

padiglione s.m. 'copertura di tessuto che fa da baldacchino ai letti'

uno padiglione di lanetta verde (1608, 12 ottobre, Lecce, PG V.2)

GDLI; GRADIT; DELI 1109; Bevere 1896, p. 631

pagliaccio, pigliazzo s.m. 'materasso ripieno di paglia o di foglie di granturco' → **paglione**

(1) *colli loro pagliacci e quattro coscini pieni di lana* (1768, 17 maggio, Taranto, PG V.26)

(2) *con sei tavole col materazzo e pigliazzo, con quattro capezzali* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

GDLI (*pagliaccio*); DEI 4,2722; VDS 2,443 (*pajarizzu*); Romano 2009, p. 117 (*pajarizzu*)

paglione s.m. 'materasso ripieno di paglia o di foglie di granturco' → **pagliaccio, pigliazzo**

un letto di campagna con paglione (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

GRADIT; DELI 1112; Aprile-Sambati 2016, p. 217

pappamondo s.m. 'mappamondo'

due pappamondi per ducati quattro (1672, 7 maggio, Lecce, PG V.9)

GDLI (*mappamondo*); GRADIT (*mappamondo*)

pennarola s.f. 'federa del guanciale; guanciale'

due stramazzi e due pennarole piene di lana (1763, 7 marzo, Merine, PG V.25)

VDS 2,463 (*pennalura*)

placca, placa s.f. 'portalampade da fissare alla parete'

(1) *quattro placche, docati otto* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

(2) *otto plache, docati venti* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

DELI 1208 (*placca*, 'candelieri da parete')

placchetta s.f. ‘portalampade da fissare alla parete’

cinque placchette piccole indorate a mistura con li loro lumi, rotte (1785, 27 gennaio, Lecce, PG V.36)

Diminutivo di **placca** (→).

portiero s.m. ‘tenda’

uno portiero con il suo ferro di sterdo, usati (1690, 28 ottobre, Lecce, PG V.13)

DELI 1232 (*portiera*); VDS 2,517 (*puttieri*); Bevere 1896, p. 638 (*porterium*)

posata s.f. ‘ciascuno degli utensili, generalmente di metallo, usati per preparare e per servire a tavola le vivande, tagliarle e portare il cibo alla bocca’

tre posate intiere di ferro, li coltelli e forcine (1769, 5 novembre, Lecce, PG VI.32)

GDLI; GRADIT; DEI 4,3033; DELI 1236

quadretto s.m. ‘quadro, tela o tavola dipinta’

due altri quadretti dell’istessa stampa (1672, 7 maggio, Lecce, PG V.9)

GDLI (con il significato di ‘piccolo dipinto racchiuso in una cornice’); GRADIT; DELI 1293

Diminutivo di **quadro** (→).

quadro s.m.

dodici quadri de Vergini, ottangolati (1672, 7 maggio, Lecce, PG V.9)

GDLI; GRADIT; DEI 4,3168; DELI 1292; Bevere 1896, p. 639; Romano 2009, p. 132

repostino s.m. ‘ripostiglio’

un repostino con chiave per uso di argento (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI (*ripostime*); GRADIT (*ripostime*); DELI 1387 (*riposto*, ‘deposito di generi alimentari’)

renaluro s.m. ‘vasetto per la rena usata sulla scrittura fresca’

scrivania d’argento, consistente calamaio, renaluro, ostialuro, campanello e due pendoloni con un piano anche d’argento (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

VDS 2,539 (*renarulu*)

ritratto s.m. ‘opera d’arte o fotografia che ritrae, cioè rappresenta, la figura o la fisionomia di una persona’

col ritratto di sua Maestà (1760, Brindisi, PG V.24)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3267; DELI 1399

saccone s.m. ‘pagliericcio’

sei sacconi per letto, due grandi a cinque ferze e quattro di tre ferze l’uno, per uso della famiglia (1760, Brindisi, PG V.24)

GDLI; GRADIT; DELI 1424; VDS 2,571 (*saccune*); Bevere 1896, p. 626 (*sacco*); Compagna 1983, pp. 51, 141, 176 (*sacchoni, saccone, saccunj*); Coluccia-Aprile 1997, p. 257 (*sacconj*); Romano 2009, p. 141 (*saccune*); Aprile-Sambati 2016, p. 245

scaletta s.f.

una scaletta/per uso della medesima (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)
GDLI; GRADIT; DELI 1451; VDS 2,588 (*scalèddà*)

scannetto s.m. 'sgabello'

uno scannetto d'abeto usato (1750, 10-13 novembre, Lecce, PG V.18)
GDLI; VDS 2,591 (*scannèttu*); Romano 2009, p. 145 (*scannettu*)

scanno s.m. 'banco'

uno scanno lungo, di legno, a quattro piedi (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)
GDLI; GRADIT; DEI 5,3370; DELI 1456; VDS 2,592 (*scannu*); Bevere 1896, p. 637;
Compagna 1983, p. 75 (*scannj*); Romano 2009, p. 145 (*scannu*)

scanzia s.f. 'scaffale; ripostiglio nel muro, mensola sul muro che serve da ripostiglio'

tre scanzie poste in faccia al muro (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)
GDLI (*scansia*); GRADIT (*scansia*); DEI 5,3371 (*scansia*); DELI 1456 (*scansia*); VDS
2,592; Romano 2009, p. 145

scaravatto s.m. 'scarabattolo, specie di scatola o di stipetto a cristalli per oggetti, di particolare valore artistico'

due scaravatti con dentro la Vergine Santissima, il Bambino con corona d'argento con vari fiori (1775, 28 marzo, Lecce, PG V.30)
GDLI (*scarabatto*); GRADIT (*scarabattolo*); DELI 1458 (*scarabattolo*); VDS 2,594
(*scarabàttulu*)

scrigno s.m.

uno scrigno (1635, 23 giugno, Lecce, PG V.5)
GDLI; GRADIT; DELI 1487; Bevere 1896, p. 636 (*scrignus*); Compagna 1983, pp. 179,
258 (*scrignio, scrigno*); Coluccia-Aprile 1997, p. 258 (*scringhi*)

scrignetto s.m.

uno scrignetto piccolo di noce con alcuni ripartimenti dentro (1635, 23 giugno, Lecce,
PG V.5)
Bevere 1896, p. 636
Diminutivo di **scrigno** (→).

scrittoio, scrittorio s.m.

(1) *uno scrittoio d'ebano negro profilato d'avorio coli suoi teratori* (1686, 7 maggio,
Lecce, PG V.10)
(2) *uno/scrittorio piccolo pittato a tartaruca, senza piede* (1711, 16-17 novembre, Lecce
PG V.14)
GDLI (*scrittoio*); GRADIT (*scrittoio*); DELI 1487 (*scrittoio*); Bevere 1896, p. 640
(*scrittorio*)

scrittoretto s.m.

uno scrittoretto bislungo, negro, con figurine negre sopra osso bianco (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

Diminutivo di **scrittorio** (→).

scrivania, schrivania s.f.

(1) *una scrivania di noce, venetiana* (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

(2) *una schrivania con due stipetti sopra della medesima* (1746, 29 marzo, Parabita, PG V.17)

GDLI (*scrivania*); GRADIT (*scrivania*); DEI 5,3426 (*scrivania*); DELI 1487 (*scrivania*)

segia, seggia, sedia s.f.

(1) *segie trentatre di villuto verde, usate* (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

(2) *otto seggie di paglia piccola* (1608, 12 ottobre, Lecce, PG V.2)

(3) *numero sei sedie rosse in parte indorate ed una piccola bianca* (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3439; DELI 1493; VDS 2,642 (*sèggia*); Bevere 1896, p. 637 (*segia, seggia*); Compagna 1983, pp. 76, 258 (*segia, seggie*); Coluccia-Aprile 1997, p. 258 (*sedie*); Romano 2009, p. 154 (*seggia*)

segetta s.f. ‘seditoia contenente un vaso da notte’

segette di noce per andare del corpo (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

GDLI (*segetta*); GRADIT (*segetta*); cfr. Bevere 1896, p. 647 (*segia tonda co lo coperchio*)

sfrattatavola s.f. ‘vassoio usato per sparecchiare la tavola’

una sfrattatavola tonda e due altre quadre piccole, tutte di rame (1785, 27 gennaio, Lecce, PG V.36)

sgabello s.m.

sette sgabelli di noce lavorati, usati (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

GDLI; GRADIT; DELI 1519

sofà, suffà, sufà, sofa s.m.

(1) *due piccioli sofà vestiti di drappo antico in argento con le cornici indorate* (1763, 7 marzo, Merine, PG V.25)

(2) *e più un suffà di pelle gialla* (1790, 30 luglio, Tiggiano, PG V.38)

(3) *un sufà ed un tavolino indorato* (1811, 18 febbraio, Gallipoli, PG V.41)

(4) *due sofa nuovi di ciriegio di palmi sette, con cosini, docati venti* (1816, 5-7 settembre, Martina, PG V.44)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3525; DELI 1549; dal fr. *sofa* ‘lit de repos à trois dossiers, sans bois apparent, servant aussi de siège’ (1694, TLFi; FEW 19,161)

specchio s.m.

uno specchio grande et un'altro piccolo (1672, 7 maggio, Lecce, PG V.9)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3582; DELI 1580; VDS 2,671 (*spècchiiu*); Bevere 1896, p. 634 (*speculum*); Romano 2009, p. 159 (*specchiiu*)

specchetto s.m.

uno specchetto con cornece indorato (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

Diminutivo di **specchio** (→).

spinatora s.f. 'spianatoia, tavola di legno sulla quale si stende la pasta' → **tavoliere**

una spinatora, usata (1662, 15 marzo, Taranto, PG V.7)

GDLI (*spianatoia*); GRADIT (*spianatoia*); DELI 1586 (*spianatoia*); VDS 2,671 (*spənatorə*)

spinetta s.f. 'strumento musicale del tipo del clavicembalo, dal quale si distingue per le piccole dimensioni, per la mancanza di sostegno proprio, dovendosi poggiare su di un tavolo o altro mobile, e per le corde disposte trasversalmente rispetto ai tasti'

una spinetta seu cimbalò, disordinato (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

GDLI; GRADIT; DELI 1589; Romano 2009, p. 159 (*spinedda*)

sproviero s.m. 'padiglione del letto con cortina e zanzariera, usato per separare il letto dal resto della camera'

un sproviero di tela marzolla a rite con dieci sferze usato col suo giraletto della stessa robba (1755, 21 giugno, Corigliano, PG V.21)

VDS 2,682; Bevere 1896, p. 629 (*sparverius, sprovierius*); Compagna 1983, pp. 144, 162, 175, 207, 228 (*sproviero, sprovieri, sprubierj, spovere, sprovero*)

statela s.f. 'bilancia'

una statela; due candelieri d'ottone (1775, 28 marzo, Lecce, PG V.30)

GDLI (*stadera*); GRADIT (*stadera*); Coluccia-Aprile 1997, p. 258 (*statera*); Romano 2009, p. 164 (*statera*)

stipo, stepo s.m. 'armadio'

(1) *uno stipo piccolo di apeto per tenere scritture, usato* (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

(2) *un stepo in ordine colle sue serrature e chiavi* (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3637; DELI 1616; VDS 2,703 (*stipu*); Bevere 1896, p. 637 (*stipo*); Compagna 1983, p. 177 (*stipo*); Romano 2009, p. 165 (*stipu*)

stipetto s.m. 'piccolo armadio'

un altro stipetto d'apita (1690, 28 ottobre, Lecce, PG V.13)

stipone s.m. 'grosso armadio'

stipone di tavole colorite verde, vacuo (1784, 5 marzo, Taranto, PG V.35)

GDLI (ma solo come accrescitivo di *stipo*); GRADIT (con il significato di 'grosso stipo'); VDS 2,703 (*stipone*)

stramazzo s.m. 'saccone o strapunto imbottito di paglia e foglie o anche di panno, spesso ripiegato più volte, usato come giaciglio (anche collocato per terra)'

un stramazzo pieno di lana con cortinaggio di tamasco celeste (1774, 11 gennaio, Lecce, PG V.29)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3648; VDS 2,706 (*stramazzu*); cfr. Piccolo Giannuzzi 1995, p. 561; Aprile-Sambati 2016, p. 274

stramazzone s.m.

tre stramazzone, ove dormiva il defunto cavaliere Cirulli (1816, 31 luglio – 1° agosto, Lecce, PG V.43)

Diminutivo di **stramazzo** (→)

taveniera, tavaniera s.f. ‘zanzariera’

(1) *una taveniera di bombace e due portieri di taletta di Porta nuova vecchi* (1763, 7 marzo, Merine, PG V.25)

(2) *in un tiratoio d’un brò una tavaniera intiera con pannetti di seta verde ricata* (1770, 15 giugno, San Pietro in Galatina, PG V.28)

VDS 2,736 (*tavaniera*)

tavola s.f. ‘tavola di legno usata per sostenere il letto’

cinque tavole di letto con li suoi baldacchino (1659, 19 maggio, Carovigno, PG V.6)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3733; DELI 1668; VDS 2,735 (*táula*); Coluccia-Aprile 1997, p. 259 (*tavole*); Romano 2009, p. 173 (*taula*); Aprile-Sambati 2016, p. 285

tavoliere s.m. ‘spianatoia, ripiano per lavorare la pasta’ → **spinatora**

un tavoliere per uso di pasta (1808, 27 maggio, Gallipoli, PG V.40)

VDS 2,736 (*tauliere*)

tavolino s.m. ‘mobile costituito da un tavolo di piccole dimensioni, adibito a usi diversi’
altri due tavolini impellecciati, con due tiraturi e serrature per ciascheduno, con loro sopravesti (1753, 8 agosto, Otranto, PG V.20)

GDLI; GRADIT; DEI 5,3734; DELI 1669; VDS 2,736 (*taulinu*); Bevere 1896, p. 637; Romano 2009, p. 173 (*taulinu*)

tegame s.m.

tegami di rame usati, numero cinque (1786, 10 febbraio, Lecce, PG V.37)

GDLI; GRADIT; DELI 1671; Compagna 1983, p. 177 (*tegano*)

tendina s.f.

una tendina di tela con ferro filato (1777, 6 agosto, San Pietro in Galatina, PG V.33)

GDLI; GRADIT; DELI 1677

tiratorio, teratorio s.m. ‘tiretto, cassetto’ → **tiratura**

(1) *due boffette di noce con li tiratori* (1672, 7 maggio, Lecce, PG V.9)

(2) *uno scrittoio d’ebano negro profilato d’avorio coli suoi teratori* (1686, 7 maggio, Lecce, PG V.10)

GDLI (*tiratoio*, con il significato disusato di ‘cassetto di un mobile o di un tavolo’); GRADIT (‘cassetto di un mobile’); DEI 5,3800

tiratura s.m. 'tiretto, cassetto' → **tiratorio, teratorio**

uno scrittorio sopra, piccolo, vecchio, con nove tiraturi (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)

GDLI (*tiratoio*, con il significato disusato di 'cassetto di un mobile o di un tavolo'); GRADIT ('cassetto di un mobile'); DEI 5,3800; VDS 2,748 (*tiratura*); Romano 2009, p. 175 (*tiratura*)

torcia ad oglio loc.f. 'lampada a olio'

ventidue torcie ad oglio colli braccetti di legno (1783, 24 marzo, Lecce, PG V.34)

tossello s.m. 'baldacchino' → **cortinaggio, trabacca**

un tossello vecchio colla sedia d'appoggio foderata di montone rosso (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI; VDS 2,778 (*tusèllu*)

trabacca, travaccha, travacca, trabaccha s.f. 'baldacchino del letto' → **cortinaggio, tossello**

(1) *sei trabacche di noce et oliva a meze colonne con loro tavole, usate e schiette* (1603, 25 maggio, Galatone, PG V.1)

(2) *un'altra travaccha indorata e verde* (1686, 7 maggio, Lecce, PG V.10)

(3) *una travacca di fierro indorata* (1690, 24 agosto, Gallipoli, PG V.12)

(4) *una trabaccha d'anoce alla spagniola* (1715, 2 settembre, Brindisi, PG V.15)

GDLI (*trabacca*); GRADIT (*trabacca*); DEI 5,3845; VDS 2,754 (*trabacca*); Bevere 1896, p. 630 (*trabacca, travacca*); Aprile-Sambati 2016, p. 298 (*trabacca*)

tristello s.m. 'cavalletto di ferro usato per poggiare le tavole del letto'

due tristelli con tre tavole d'apeto (1750, 10-13 novembre, Lecce, PG V.18)

VDS 2,764 (*tristieddu*); Bevere 1896, p. 641 (*tristellis*); Coluccia-Aprile 1997, p. 259 (*tristellj*); Romano 2009, p. 46 (*cistieddu*); Aprile-Sambati 2016, p. 301

trumò s.m. 'tipo di mobile costituito da un cassettone con una parte superiore alta, chiusa generalm. da due sportelli, e un piano ribaltabile a metà, all'interno del quale si trovano nicchie e cassettoni'

un trumò con due cristalli (1815 giugno 30, Lecce, PG V.42)

DELI 1748; cfr. GDLI (*trumeau*); GRADIT (*trumeau*); dal fr. *trumeau* 'panneau de glace recouvrant cet espace' (1718, Havard, TLFi), che prende il nome da 'partie d'un mur située entre deux baies, entre deux ouvertures verticales' (1676, Félibien, TLFi)

vaso, vase s.m. 'recipiente destinato a vari usi, e principalmente a contenere sostanze liquide'

(1) *un vaso di creta color russigno* (1750, 10-13 novembre, Lecce, PG VI.22)

(2) *cassetta covertta di montone rosso con suo vase, numero 1* (1777, 12 giugno, Taranto, PG V.32)

GDLI (*vaso*); GRADIT (*vaso*); DEI 5,3994 (*vaso*); DELI 1787 (*vaso*); VDS 2,802 (*vasu*); Romano 2009, p. 184 (*vasu*)

vetriata s.f. ‘vetrata’

tre vetriate alle finestre (1711, 16-17 novembre, Lecce, PG V.14)
 GDLI; GRADIT; DELI 1811 (*vetrata*)

zeloфра, zeloestra, zenefra s.f. ‘mantovana’ → **cinefra**

- (1) *numero sei zeloфre con mistura, cioè quattro con armosino verde con frangetta gialla e due senza armosino* (1753, 17 marzo, Lecce, PG V.19)
- (2) *tre zeloestre coll’istessa roba di padiglione* (1753, 17 marzo, Lecce, PG V.19)
- (3) *una zenefra a sola* (1760, 14 agosto, Taranto, PG V.23)

3. Conclusioni

Questo contributo, tratto da un lavoro di respiro più ampio⁴, ha beneficiato anche della consultazione di diverse opere⁵ che hanno consentito di condurre uno studio e una classificazione completi e non limitati alla rappresentazione delle sole classi dominanti. Dal glossario emergono analogie e differenze in merito ai singoli complementi d’arredo: se da un lato alcuni mobili risultano identificativi e propri solo di un determinato strato sociale, non mancano elementi in comune che permettono di avere un’idea più chiara delle tendenze e soprattutto degli usi del periodo di riferimento.

Questo lavoro, al momento circoscritto nell’ambito della Terra d’Otranto in un periodo limitato, punta a essere ulteriormente ampliato, in primo luogo tramite la consultazione di nuovi e ancora più numerosi atti notarili che arricchiscano le conoscenze finora maturate in merito alla terminologia di mobili e complementi d’arredo.

Un ulteriore e necessario passo in avanti sarà poi estendere i secoli oggetto di indagine e arrivare a comprendere un contesto che, dal Cinquecento, arrivi alla fine dell’Ottocento, con il fine di delineare un quadro ancora più dettagliato non solo della terminologia d’interesse, ma anche e soprattutto dell’evoluzione delle tendenze culturali e stilistiche.

⁴ Si veda F. LEOPIZZI, *Lingua e cultura materiale: la terminologia di mobili e complementi d’arredo nel Regno delle Due Sicilie in età moderna*, in *Perspectives en linguistique et philologie romanes. Actes du XXX^e Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (XXX CILFR)* (Tenerife, 4-9 luglio 2022), in stampa.

⁵ Si vedano, tra gli altri: H. BRESO, *Une maison de mots: inventaires palermitains en langue sicilienne (1430-1456)*, in «Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani», 18, 1995, pp. 109-187; G. BRESO, H. BRESO, F. D’ANGELO, *Nomi e cose del medioevo*, in «Medioevo Romano», 6, 1979, pp. 135-158; P. CORSI, *Arredi domestici e vita quotidiana*, in G. MUSCA (a cura di), *Terra e uomini nel Mezzogiorno normanno-svevo*, Atti delle settime giornate normanno-sveve (Bari, 15-17 ottobre 1985), Bari, Centro di Studi Normanno-Svevi / Dedalo, 1987, pp. 75-111.

Bibliografia e abbreviazioni

- Aprile-Sambati 2016 = M. APRILE, V. SAMBATI, *Lingua e cultura materiale nella Grecia salentina dell'età moderna. Un'inchiesta lessicale sui documenti dell'Archivio di Stato di Lecce*, Galatina, Congedo, 2016.
- Bevere 1896 = R. BEVERE, *Arredi, suppellettili, utensili d'uso nelle province napoletane dal XII al XVI secolo*, in «Archivio storico per le province napoletane», 22, 1897, pp. 626-664.
- H. BRESI, *Une maison de mots: inventaires palermitains en langue sicilienne (1430-1456)*, in «Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani», 18, 1995, pp. 109-187.
- G. BRESI, H. BRESI, F. D'ANGELO, *Nomi e cose del medioevo*, in «Medioevo Romano», 6, 1979, pp. 135-158.
- Coluccia-Aprile 1997 = R. COLUCCIA, M. APRILE, *Lessico quotidiano e cultura materiale in inventari pugliesi del secondo Quattrocento*, in G. HOLTUS, J. KRAMER E W. SCHWEICKARD (a cura di), *Italica et Romanica. Festschrift für Max Pfister zum 65. Geburtstag*, Tübingen, Niemeyer, 1997, 3 voll., I, pp. 241-263.
- Compagna 1983 = A.M. COMPAGNA, *Testi lucani del Quattro e Cinquecento. I. Testi*, Napoli, Liguori, 1983.
- P. CORSI, *Arredi domestici e vita quotidiana*, in G. MUSCA (a cura di), *Terra e uomini nel Mezzogiorno normanno-svevo*, Atti delle setteme giornate normanno-sveve (Bari, 15-17 ottobre 1985), Bari, Centro di Studi Normanno-Svevi / Dedalo, 1987, pp. 75-111.
- DEI = C. BATTISTI, G. ALESSIO, *Dizionario etimologico italiano*, 5 voll., Firenze, Barbèra, 1950-1957.
- DELI = M. CORTELAZZO, P. ZOLLI, *Il nuovo Etimologico. DELI, Dizionario etimologico della lingua italiana*, seconda edizione in volume unico a cura di Manlio Cortelazzo e Michele A. Cortelazzo, Bologna, Zanichelli, 1999.
- GDLI = S. BATTAGLIA (poi G. BÀRBERI SQUAROTTI), *Grande dizionario della lingua italiana*, 21 voll., Torino, UTET, 1961-2002.
- GRADIT = T. DE MAURO, *Grande dizionario italiano dell'uso*, 8 voll., Torino, UTET, 2007.
- F. LEOPIZZI, *Lessico e beni materiali nella Terra d'Otranto dell'Ottocento. Un inventario dei beni del duca di Parabita (1839-1840)*, in *Gli esploratori delle parole. Atti del Convegno in memoria di Gerhard Rohlfs e Oronzo Parlangeli* (Lecce, 18-19 dicembre 2019) [Numero speciale di *Lingue e linguaggi*], in stampa.
- F. LEOPIZZI, *Lingua e cultura materiale: la terminologia di mobili e complementi d'arredo nel Regno delle Due Sicilie in età moderna*, in *Perspectives en linguistique et philologie romanes. Actes du XXX^e Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (XXX CILFR)* (Tenerife, 4-9 luglio 2022), in stampa.
- PG = C. PICCOLO GIANNUZZI (a cura di), *Fonti per il barocco leccese*, Galatina, Congedo, 1995.
- Romano 2009 = A. ROMANO, *Vocabolario del dialetto di Parabita*, Lecce, Edizioni del Grifo.

TLFi = *Le Trésor de la Langue Française informatisé*, www.atilf.atilf.fr.

VDS = G. ROHLFS, *Vocabolario dei dialetti salentini (Terra d'Otranto)*, 3 voll., Galatina, Congedo, 1976.